

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

IN BOCCA AL LUPO!



I CAMPIONATI DEL MONDO BUSSANO ALLE PORTE

L'U.V.I. proporrà l'aumento dell'organico delle squadre?

Nove uomini per i professionisti e sette per i dilettanti
La tortura di Fabbri e le incertezze di Fiorenzo Magni

FRASCATI, 20 — Appena una settimana divide dai campionati del mondo, le federazioni sono chiuse i nomi dei partecipanti, sono ormai noti. Quello che si dirà però sul circuito di Frascati e il campionato della gioventù. Le quattro giornate di nomi nuovi, perfino a pari, che sono tra i più attaccati agli anziani presentano una ridente vittima di giovani. Forse per contenere le piazze preferiti come che i propri ragazzi compietino in casa la preparazione. Solo i dilettanti francesi si hanno compito di rientrare, i piloti italiani fatti fuori. Ca tegorizzati in un solo punto di vista dove allungano i dilettanti azzurri, sfanno quotidianamente le armi sulla mole del circuito.

Dei professionisti ancora occupati a Moer, alle prese con la fame, le quattro fatiche di Fabbri, l'umiliazione per Monti e Fabbri che sono da circa tre mesi e da provano e provano il pericolo con la coda della metronome. Monti e Fabbri, i due attorni di conserva, il primo con la pace nel cuore, poiché è già tra i precedenti, il secondo sfoghi la marginalità. Cottone, non c'è.

Il campione d'Italia in questi giorni sta preparandosi intensamente. Binda lo segue, lo osserva e in fondo lo ammira. Si tratta di un uomo che ha fatto tre giri d'Italia, tre giri delle Fiandre, tre campioni italiani professionisti e un Col d'Ajus, al momento del forzato ritiro della squadra italiana del giro di Francia, rivestate in maglia galla. Due volte Magni ebbe il titolo mondiale a portata di mano e la sfortuna glielo ghermisce, il campione è ormai al termine della sua carriera e questa potrebbe essere l'occasione buona per chiudere in bellezza. Non vi sembra curioso di cogliere l'ultima possibilità?

Binda non ha alcuna periferia al riguardo. Magni è in quarta e ci resta, a meno che non voglia rinunciare lui spontaneamente. Certo è che il commissario tecnico vedrebbe volentieri in squadra anche Fabri.

Binda conosce Fabbri non di molto tempo, ma dalla prima volta che lo vide in azione rimase colpito per la nobiltà del suo stile. Un conoscitore sottosopra dei fattori che portano al maggior rendimento nello sport ciclistico, non può non restare colpito dalle qualità di Fabbri. Costeira qualche rifiutello anche domenica scorsa nella prova di selezione. La soprattuta difetto dell'estate, ma se ne cura correndo regolarmente in campo e difendendo il prestigio del ciclismo sovietico.

La soluzione ci è venuta per togliere d'impatto Binda, di mediazione Magni, e di tortura Fabbri. L'Unione Velocipedistica italiana potrebbe proporre l'aumento dell'organico per la durata di due anni.

Piuttosto che non dovranno mettere in mostra le loro possibilità. Dovranno essere, insomma, i rappresentanti della Francia, e Chiarini, quelli che dovranno mettere tutta fare bella para perché tra loro il CT dovrà decidere chi saranno gli altri due azzurri per la nostra rappresentativa.

Tra i dilettanti francesi sembra che i più forti siano Bruneau, Goujet e Durriaux; i due primi sono già stati convocati, la possibilità di questi mezzi che sconsigliano nel nostro caso, pare ragionevole.

Oltre alle due nazionali saranno in pista anche tutti i migliori elementi del Lazio che vorranno mettersi in luce in vista della presenza di un apposito campionato internazionale. E non è affatto detto che proroghi uno di questi "minori" venga fuori a dettar legge sotto lo strascico d'arrivo.

Il circuito è il seguente: partenza da Cerveteri alle ore 12. Pala, Ludipoli, Cerveteri, Cerveteri, Pala, Ludipoli, Cerveteri (Km. 170).

G. N.

ULTIMORA

Impedita ai francesi la partecipazione a Cerveteri

Athénée appurato che per la prima volta dal 1947 non sarà possibile la partecipazione dei francesi alla corsa di oggi sul circuito di Cerveteri.

Giuliano, stava richiesta telefonica, non si autorizza di cui non si è avuta ancora una risposta.

ENRICO VENTURI

per i rapidi spostamenti sulle gare, le facili riaperture, il camion dovrà curare maggiormente il sinistro e portarlo più frequentemente; inoltre dovrà evitare di abbassare il sinistro dopo averlo portato per non scoprire la maschera.

Nel match clou della manifestazione il medico terracinese Armando Mattei ha battuto il punto al pari per Vianello e Huber Weninger.

Mattei ha accettato anche perché, in fondo, l'arma scelta dai francesi è a doppio taglio:

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL MOTOCYCLODROMO APPIO

Applausi per Franco Cavicchi Mattei supera Huber Weninger

In campo dilettantistico vittorie di Saraudi, Fabiani e Passamonti

La presenza di Cavicchi, sia pure per una esibizione, ha ricreato un grande spettacolo sportivo al Motocyclo-dromo Appio a cura della Roma Ring; l'atleta non è andata delusa, difatti il campionato europeo di tutte le categorie ha impressionato pubblico e competenti per la bontà del gioco.

Nel corso delle tre riprese, disputate con il bolognese Berti, Cavicchi è stato applaudito più volte a scena aperta

per i rapidi spostamenti sulle gare, le facili riaperture, il camion dovrà curare maggiormente il sinistro e portarlo più frequentemente; inoltre dovrà evitare di abbassare il sinistro dopo averlo portato per non scoprire la maschera. Nel match clou della manifestazione il medico terracinese Armando Mattei ha battuto il punto al pari per Vianello e Huber Weninger.

Mattei ha accettato anche perché, in fondo, l'arma scelta dai francesi è a doppio taglio:

Franco Cavicchi (campione di Europa) del motocross ha vinto le tre riprese.

Mattei non è sempre riuscito ad imporre al rivale il suo maggior allungo e l'autostriko, grazie alla sua consumata esperienza, ha trovato il modo di irrintracciare in convulso corpo a corpo.

Comunque la vittoria del pupillo di Ballarati è stata netta; egli è apparso più vitale ed energico nel corso delle tre riprese, ha fatto meglio che cambi con un preciso cross sinistro al mento. Ammirato da questo duro colpo l'austriaco ha adottato una tattica prudente e — come dicevamo — ha costruito Mattei una battaglia a media distanza. I migliori round sono risultati il sesto, il settimo e l'ottavo, nel corso dei quali Mattei ha eccellentemente resistito, non volendo al rivale il suo maggior allungo e l'autostriko, grazie alla sua consumata esperienza, ha trovato il modo di irrintracciare in convulso corpo a corpo.

Conquanto la vittoria del pupillo di Ballarati è stata netta; egli è apparso più vitale ed energico nel corso delle tre riprese, ha fatto meglio che cambi con un preciso cross sinistro al mento. Ammirato da questo duro colpo l'austriaco ha adottato una tattica prudente e — come dicevamo — ha costruito Mattei una battaglia a media distanza. I migliori round sono risultati il sesto, il settimo e l'ottavo, nel corso dei quali Mattei ha eccellentemente resistito, non volendo al rivale il suo maggior allungo e l'autostriko, grazie alla sua consumata esperienza, ha trovato il modo di irrintracciare in convulso corpo a corpo.

Continua il successo di vendita del

Enrico Venturi

di un nuovo campionato

di un nuovo campionato